

Rep. n. 340 Prot. n. 2710 del 14/11/2023

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DELLE ARTI

IL DIRETTORE

Visto l'art.. 2222 e ss. del c.c.;

Visto l'art. 7 D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 240/2010 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. recante il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 1, comma 303 della Legge di Bilancio per il 2017 n. 232 dell'11/12/2016, in cui si dispone che al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca nelle università statali e di valorizzare le attività di supporto allo svolgimento delle stesse senza maggiori oneri per lo Stato gli atti e i contratti di cui all'art. 7 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, stipulati dalle Università statali non sono soggetti al controllo preventivo da parte della Corte dei Conti, previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera f-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento del 10/11/2023 con cui si autorizza il conferimento dell'incarico di cui all'art. 1 per lo svolgimento delle attività ivi descritte.

Verificata l'indisponibilità a svolgere l'attività da parte del personale interno della struttura.

DISPONE

È indetta una procedura comparativa per titoli per l'affidamento di un incarico di lavoro autonomo occasionale della durata di 20 giorni a supporto del Progetto *L'agorà di Pasolini. Unesco, marginalità dei luoghi, giornalismo* per esigenze connesse alle iniziative del Centenario pasoliniano.

Articolo 1

**Progetto nell'ambito del quale viene richiesto l'affidamento dell'incarico.
Durata, oggetto e sede dell'incarico**

La prestazione avrà una durata di 20 giorni nel periodo dal 10 al 30 dicembre 2023 per un impegno indicativo quantificabile in circa 120 ore

Obiettivi e progetto

Il Progetto *L'agorà di Pasolini. Unesco, marginalità dei luoghi, giornalismo* condotto dal Dipartimento delle Arti e dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO in collaborazione con ERT, con il Centro Studi Pasolini della Cineteca di Bologna con il Centro La Soffitta e con la Regione Emilia-Romagna nasce dalla volontà di organizzare e documentare gli esiti scientifici e culturali delle iniziative convegnistiche, teatrali e cinematografiche condotte nell'ambito delle programmazioni del Centro La Soffitta (Dipartimento delle Arti) in occasione del centenario delle nascita di Pier Paolo Pasolini (2022). Per celebrare tale ricorrenza sono state indagate aree poco frequentate degli sterminati interessi pasoliniani. Il Convegno *Pasolini giornalista* ha ricucito i fili di un aspetto importantissimo di Pasolini, che ha fatto parte di una redazione come quella del "Setaccio" negli anni universitari bolognesi, ha poi dato vita a riviste e collaborato con quotidiani nel periodo friulano, ha sempre incrementato e attivato dibattiti culturali sulla stampa periodica, ha risposto ai lettori nelle rubriche della posta, ha scritto i famosi interventi sul "Corriere della sera", ha usato i media informativi così come i media informativi hanno usato lui. Il Convegno ha affrontato questa vera e propria "vocazione giornalistica" approfondendone la dimensione politica e le connessioni con l'insieme dell'opera pasoliniana. Le stesse tematiche del Convegno sono inoltre rientrate nella narrazione appositamente realizzata da Marco Baliani: *CORPO ERETICO. Dialogo in tempo presente con Pier Paolo Pasolini*. Considerata la coincidenza fra il 100° anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini e il 50° della Convenzione UNESCO sul Patrimonio Mondiale, La Soffitta e la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO hanno inoltre sviluppano una riflessione sui luoghi marginali. Considerati in quest'ottica, lo sguardo e l'impegno di Pasolini nei confronti di Sana'a, Orte, Matera e innumerevoli altri siti poi iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale, consentono oggi di approfondire tematiche e conoscenze di generale interesse sulle potenzialità di quei luoghi sottorappresentati o non rappresentati verso i quali l'UNESCO, a partire dalla Convenzione del 1972, ha indirizzato l'attenzione di Governi e delle collettività. Le iniziative si sono articolate in tre momenti: una prima sessione convegnistica dedicata ai rapporti diretti fra Pasolini e l'UNESCO; la proiezione pubblica del documentario *Pasolini, Sana'a e Orte: appello all'UNESCO*, realizzato in collaborazione con il Centro Studi Pasolini della Cineteca di Bologna con materiali pasoliniani ritrovati; una seconda sessione convegnistica sulle diverse strategie intorno alla marginalità dei luoghi separatamente condotte dall'UNESCO e da Pasolini anche in quanto poeta, autore letterario e televisivo. Nel complesso, il giornalismo, i rapporti con l'UNESCO e, più generalmente, la sovraesposizione mediatica individuano in Pasolini la volontà di suscitare nel presente un equivalente dell'Agorà ateniese. E cioè una "piazza" virtuale nella quale convocare la polis, non solo per discutere le questioni del momento, ma anche per riaffermare, attraverso un "rito culturale", il senso profondo di tutti gli aspetti e i temi dell'esistente e delle parole che li dicono. Il Progetto *L'agorà di Pasolini. Unesco, marginalità dei luoghi, giornalismo* viene dunque a valorizzare, contestualmente agli argomenti trattati, un documento complesso e spesso fainteso come *// Manifesto per un nuovo teatro* (1968) in cui Pasolini teorizzava un "teatro di parola" che riattivasse il modello dell'Agorà. I convegni e le iniziative artistiche verranno documentati da un volume edito

sia in rete, nella collana Arti della performance: orizzonti e culture, che in forma cartacea per i tipi del Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna.

Oggetto dell'incarico.

Predisposizione dei contenuti saggistici, documentari e artistici del volume *L'agorà di Pasolini. Unesco, marginalità dei luoghi, giornalismo*.

Editing della versione in rete e di quella cartacea.

L'incarico avrà ad oggetto le seguenti attività: raccolta, revisione linguistica, verifica dei dati e delle citazioni e divisione per aree tematiche dei saggi che verranno pubblicati nel volume *L'agorà di Pasolini. Unesco, marginalità dei luoghi, giornalismo*

L'incarico verrà svolto in costante raccordo con il referente prof. Gerardo Guccini, che fornirà al collaboratore selezionato tutti i materiali utili al corretto svolgimento del lavoro redazionale.

L'incarico prevede le seguenti fasi di lavoro:

- contatti con relatori e keynotes dei Convegni *Pasolini e la marginalità dei luoghi* e *Pasolini giornalista*.
- raccolta e revisione dei testi, delle biografie e degli abstract;
- divisione dei contributi per aree tematiche.
- trascrizione di interviste fatte a integrazione dei contenuti saggistici;
- predisposizione sia dell'edizione in rete che di quella cartacea.

Sede

Le attività saranno svolte prevalentemente da remoto, nonché presso il dipartimento e/o ogni altra struttura dell'Ateneo o altra sede individuata dal prestatore, che risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi legati al progetto.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione

Al presente bando potranno partecipare sia i dipendenti a tempo indeterminato dell'Ateneo inquadrati nella **categoria D e/o EP**, sia i soggetti esterni.

I requisiti di ammissione alla presente valutazione comparativa sono i seguenti:

1. Titolo di studio: LM65
2. Altre esperienze e competenze professionali qualificate maturate presso enti pubblici o organizzazioni private in relazione all'oggetto del contratto
3. Conoscenza certificata della lingua inglese
4. Non aver riportato condanne penali e/o di non aver procedimenti penali pendenti tali da determinare situazioni di incompatibilità con l'incarico da espletare
5. Godimento dei diritti civili e politici
6. Adeguata conoscenza della lingua italiana, se cittadino straniero

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza rilasciata ai sensi della vigente normativa in materia, in mancanza della suddetta dichiarazione, i candidati dovranno

allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice, ai soli fini della partecipazione alla selezione. Il vincitore, nel caso in cui abbia conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovrà trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, prima della stipula del contratto.

Alle selezioni non possono partecipare coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che richiede la stipula del contratto ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Inoltre, alle selezioni non potrà partecipare il personale in quiescenza anticipata di anzianità ai sensi dell'art. 25 della legge 724/1995.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

Il mancato possesso dei requisiti di ammissione o la mancata dichiarazione degli stessi comporta l'esclusione del candidato dalla procedura di selezione.

Articolo 3 **Dipendenti dell'Ateneo**

I dipendenti a tempo indeterminato dell'Ateneo potranno manifestare la propria disponibilità, utilizzando il modulo di cui all'allegato 2 con le modalità specificate nel successivo articolo 5.

A pena di esclusione, la domanda del dipendente deve essere integrata dal NULLA OSTA del proprio Responsabile di Struttura utilizzando il modello di cui all'allegato 3.

Lo svolgimento dell'attività da parte di un dipendente dell'Ateneo potrà avvenire solo nel rispetto degli istituti contrattuali previsti dal contratto collettivo del comparto università e nel rispetto della disciplina vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

L'incarico verrà svolto dal dipendente in orario di ufficio e non prevede l'erogazione di compensi aggiuntivi in quanto considerato nell'ambito dell'attività attinente al servizio prestato.

Articolo 4 **Domanda di partecipazione.**

La domanda di partecipazione, redatta seguendo lo schema allegato al presente avviso (allegato 1), indirizzata e corredata dalla documentazione di seguito specificata, dovrà pervenire a questa Amministrazione inderogabilmente entro e non oltre il giorno 30/11/2023

Il presente avviso di selezione sarà pubblicato sul portale di Ateneo <https://bandi.unibo.it/collaborazioni/incarichi> e sul sito web del Dipartimento delle Arti.

La domanda può essere presentata a mezzo Posta Elettronica Certificata (d'ora in avanti denominata PEC), inviando, dal proprio indirizzo di PEC personale, una email all'indirizzo darvipem.dipartimento@pec.unibo.it con oggetto **“Bando Rep. n. 340 Prot. n. 2710 del 14/11/2023”** contenente la domanda di partecipazione debitamente compilata e firmata ed ogni altro documento richiesto in formato pdf, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità;

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio tramite PEC,
Saranno escluse le domande prive di sottoscrizione o pervenute oltre la data sopraindicata o pervenute con altre modalità di invio.

La struttura non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni che non sia causato da fatti dei propri dipendenti.

Nella domanda i candidati devono indicare, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- cittadinanza;
- residenza e recapito eletto agli effetti della selezione;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
- di possedere tutti i requisiti di ammissione richiesti dall'art. 2 del bando

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5.2.1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione alla selezione i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge (tempi aggiuntivi, ausili particolari, ecc..) allegando certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. curriculum professionale firmato e datato, utilizzando il formato europeo allegato al presente bando (allegato 4). Il curriculum dovrà evidenziare, in maniera circostanziata, tutte le esperienze formative e professionali maturate, nonché i titoli che si intendono presentare ai fini della loro valutazione;
2. elenco dei titoli che si intendono produrre ai fini della loro valutazione;
3. copia di un documento di identità in corso di validità;
4. a pena di esclusione, i dipendenti a tempo indeterminato dell'Ateneo devono presentare il nulla osta del Responsabile della Struttura (allegato 3).

Tutti i candidati sono ammessi alla selezione con riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti necessari a partecipare alla selezione; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della discussione, l'esclusione dalla selezione stessa.

Si ricorda che nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà rilasciati da pubbliche amministrazioni italiane sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Eventuali certificazioni allegate alla presente domanda non saranno quindi tenute in considerazione ai fini della valutazione dei titoli suddetti, ai sensi dell'art. 15, L.183/2011. Tali certificazioni dovranno essere autocertificate da parte del candidato.

Articolo 5

Ammisione, modalità di selezione, graduatoria e comunicazioni ai candidati

La selezione avverrà per soli titoli e sarà svolta da una Commissione di esperti nominata con apposito decreto.

Sono valutabili le categorie di titoli descritte nell'allegato 5 del presente avviso, secondo il punteggio ivi descritto.

Ai titoli presentati potranno essere attribuiti un massimo di 40 punti.

Non saranno valutati i titoli che dovessero pervenire dopo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I titoli potranno essere presentati in originale, con apposita certificazione ove ammesso per legge, oppure tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio o autocertificazione contenuta nel curriculum professionale.

Si procederà alla selezione dei candidati esterni solo nel caso in cui non risultino idonei i dipendenti a tempo indeterminato dell'Ateneo.

Al termine della procedura di selezione, la Commissione formulerà una graduatoria generale di merito che avrà durata di 1 mese e potrà essere utilizzata in caso di rinuncia all'incarico da parte del vincitore.

Il Direttore della Struttura provvederà con proprio provvedimento all'approvazione della graduatoria, formulata dalla Commissione, che verrà pubblicata sul sito del Dipartimento: delle Arti.

Al candidato vincitore e a quelli in graduatoria verrà inviato con email il decreto approvazione atti della graduatoria.

Articolo 6

Compenso complessivo e specifiche modalità di esecuzione della prestazione per il personale esterno

Il compenso lordo soggetto, calcolato per l'intera durata del contratto, è pari a Euro 2.764,00 (duemilasettecentosessantaquattro/00), comprensivo di oneri fiscali e previdenziali posti dalla legge a carico del prestatore.

Il pagamento del compenso avverrà in unica soluzione posticipata alla scadenza del contratto e sarà subordinato alla dichiarazione di regolare esecuzione attestata dal Responsabile per la esecuzione della prestazione dal prof. Gerardo Guccini.

Il prestatore dovrà attivare idonea garanzia assicurativa a copertura del rischio per responsabilità civile verso terzi ed infortuni, che potrà stipulare con il broker dell'Ateneo.

Ai sensi degli artt. 2222 e seguenti del codice civile, la prestazione d'opera oggetto del presente contratto è resa dal prestatore nel contesto di un rapporto di lavoro privo del carattere della

subordinazione e comporta l'esecuzione della prestazione senza osservanza di specifici orari e vincoli gerarchici.

Per lo svolgimento di tale attività il prestatore, pur avendo a disposizione la documentazione e l'accesso alla struttura del Dipartimento delle Arti, senza che ciò comporti in alcun modo inserimento stabile nell'organizzazione dell'Università di Bologna dovrà organizzarsi in forma autonoma.

In particolare, per l'esecuzione della prestazione, il prestatore:

- svolgerà la propria attività lavorativa in modo completamente autonomo;
- agirà senza alcun vincolo di subordinazione e senza coordinamento con l'attività dell'Università e inserimento stabile nell'organizzazione;
- determinerà le modalità tecnico-operative di svolgimento della prestazione, nel rispetto del termine pattuito con l'Università.

Il presente contratto non implica il sorgere di un rapporto in via esclusiva con l'Ateneo.

Il prestatore svolgerà personalmente, senza valersi di sostituti, l'attività richiesta.

Articolo 7 **Affidamento dell'incarico**

L'Amministrazione si riserva di non procedere alla stipula del contratto nel caso in cui pervenga o sia ritenuta valida una sola domanda, qualora sussistano o intervengano motivi di pubblico interesse o nel caso in cui le domande non siano ritenute idonee ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

Individuata la persona a cui affidare l'incarico, l'Amministrazione, verificata la veridicità delle dichiarazioni presentate, procederà alla stipula del contratto.

Per eventuali ed ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al dott. Bruno Soro
ai seguenti recapiti: Tel. 051 2092096 mail bruno.soro@unibo.it

Articolo 8 **Disposizioni finali e trattamento dei dati**

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del procedimento è il dott. Bruno Soro Tel. 051 2092096 mail bruno.soro@unibo.it

Ai sensi del Regolamento (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii i dati personali forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della selezione, di seguito il link relativo all'informativa del trattamento dei dati personali:

<https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informative-sul-trattamento-dei-dati-personali>

Il Direttore del Dipartimento
(firmato digitalmente)